



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XVI

Piano Infanzia e Adolescenza



Scheda per la redazione del
Programma di attuazione dei servizi per l'infanzia, adolescenza e di sostegno alla famiglia
(ex L.R. 9/03, art. 3, comma 1, lettera a)

PERIODO DI ATTUAZIONE: 01 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2011

1. RIFERIMENTI

Ambito territoriale Sociale XVI – San Ginesio

Referente territoriale per il Programma di attuazione dei servizi per l'infanzia, adolescenza e di sostegno alla famiglia:

Cognome: VALERIANI Nome: VALERIO

Ruolo nell'Ambito territoriale: COORDINATORE AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XVI

Indirizzo: VIA PIAVE n. 12 CAP. 62026 Città: SAN GINESIO Prov.: MC

tel. 0733/656005 – 0733/656336 Fax 0733/656429

e-mail: ambitoXVI@montiazzurri.it.

2. MODALITA' OPERATIVE GENERALI:

Soggetti istituzionali coinvolti nella programmazione:	- 15 Comuni dell'ATS XVI - Comitato dei Sindaci; - Comunità Montana dei Monti Azzurri; - Asur Z.T.9: Responsabile Distretto Sanitario di Tolentino, Dipartimento materno infantile dell' Asur Z. T.9, Dipartimento dipendenze patologiche. - Istituti Scolastici; - Terzo Settore.
Modalità di integrazione degli interventi e delle competenze:	<u>Tavolo di concertazione e tavolo tecnico</u> In sede di concertazione sono emerse una serie di problematiche; ci sono delle difficoltà per la carenza di risorse dedicate al finanziamento di interventi di prevenzione per i minori e per le famiglie e di conseguenza una mancanza di iniziative volte al sostegno della famiglia e dei minori. I bisogni emersi nei tavoli di lavoro sono soprattutto i seguenti: - mancanza di luoghi dedicati ai ragazzi in ogni Comune dell'ATS 16; - animazione estiva del tempo libero prevedendo la possibilità di accesso per minori diversamente abili;

	- mancanza di iniziative di sostegno alla famiglia; - potenziamento degli interventi di prevenzione del disagio minorile (bullismo,); - necessità di aumentare gli interventi di sostegno economico; - sviluppo delle azioni sinergiche con altre agenzie educative territoriali (Scuole, Centri Sportivi, Oratori,...); - maggiore collegamento con le politiche giovanili dell'ATS XVI; Sulla base delle criticità sopra descritte gli obiettivi emersi e condivisi in sede di concertazione sono: - considerare la famiglia come risorsa; - costruire e sperimentare forme di collaborazione coordinata tra scuola, Enti locali, Servizi sanitari e Terzo settore; - diffusione del servizio itinerante "Ludobus"; - raccordo ed integrazione tra centri di aggregazione ed oratori presenti nel territorio; - potenziamento del lavoro di rete attorno alla famiglia; - facilitare gli scambi e il confronto tra i territori, partendo da una base di conoscenza comune.
Modalità di collaborazione tra i soggetti, pubblici e privati:	Nel territorio dell'ATS XVI la collaborazione tra soggetti pubblici e privati avviene tramite la realizzazione di una rete integrata di servizi ed interventi, definiti attraverso la partecipazione allo specifico Tavolo.
Modalità di esercizio da parte degli Enti locali di un ruolo di governo unitario:	L'ATS XVI ha istituito con delibera n.2 del 23/02/2004 il Comitato territoriale (art. 3 comma 2 LR 9/03), quale organo consultivo che favorisce la partecipazione e la propositività dei principali attori sociali a vario titolo coinvolti e in particolare dell'utenza. Inoltre sono previste attività di monitoraggio e verifica in itinere attraverso relazioni periodiche al Comitato dei Sindaci e al Coordinamento di Ambito, attraverso Conferenze di servizio e report finali da parte dei soggetti attuatori.
Modalità di raccordo con atti che prevedono finanziamenti in materia di infanzia, adolescenza e famiglia:	Al fine di sviluppare una programmazione integrata dei servizi sociali si sono create modalità di raccordo con le seguenti Leggi e DGR: - DGR 1767/2009 attività di prevenzione con il Dipartimento Dipendenze Patologiche Asur Z.T. 9; - D.G.R. 1.286/07: Piano di interventi socio – sanitari di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti; - LR 18/96 relativamente ai Centri Aggregazione integrati con la disabilità; - Legge regionale n. 30/98 – interventi a favore della famiglia; - Legge ex omni – Benefici economici a favore dei minori riconosciuti da un solo

	genitore e famiglie in situazione di grave disagio; - Legge regionale 2/98 – interventi a sostegno dei diritti degli immigrati, con il progetto “Una scuola per tutti” orientato al sostegno scolastico per gli alunni immigrati in orario extra scolastico; - L.R. 48/95 : volontariato relativamente alle attività extrascolastiche a sostegno dell’infanzia.
--	---

3.MODALITA' FINANZIARIA:

Indicazione specifica del fondo L.R. 9/03 assegnato dalla Regione	Il fondo assegnato all'Ambito Territoriale Sociale XVI di San Ginesio dalla Regione Marche con decreto n. 15 del 07.03.2011 è pari a € 41.985,31
Indicazione specifica della compartecipazione al fondo regionale L.R. 9/03 (minimo 30%)	La compartecipazione da parte dei Comuni dell'ATS XVI è pari a € 12.595,59 pari al 30% del fondo totale.
Spesa complessiva per l'attuazione del programma:	La spesa complessiva per l'attuazione del programma è di € 54.580,90

4. PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI FINANZIATI CON IL FONDO REGIONALE DELLA LR 9/03

Servizi:	▪ Servizi itineranti <i>Servizi per bambini, bambine e per adolescenti e famiglie che offrono in forma non fissa spazi di incontro e di interazione: tali servizi sono destinati a realtà territoriali meno servite.</i>
Comuni dell'ambito che aderiscono al programma dei servizi ai sensi della L.R. 9/2003 per l'anno 2011	Tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale XVI
Servizi finanziati con la L.R. 9/2003	<i>Per ogni servizio riportare i seguenti dati:</i> 1- Denominazione “Ludobus”. <i>Tipologia dei servizi finanziati e autorizzati dalla L.R. 9/2003:</i> _ Centri di aggregazione per bambini, bambine e adolescenti X Servizi itineranti. L' attivazione del servizio di LUDOBUS presso i 15 Comuni dell' ATS XVI andrà a contrastare diverse criticità tra cui anche quella relativa ai Centri di Aggregazione. Il Servizio è rivolto a bambini, bambine, adolescenti di età compresa tra i 3 e i 17 anni ed offre in forma non fissa spazi di incontro e di interazione, nonché un bagaglio socio-educativo e ludico-culturale. A tal fine l'Ente capofila dell'ATS XVI, presentando apposito Progetto alla Fondazione

	Carima di Macerata, ha ottenuto la fornitura del veicolo da utilizzare come Ludobus. Il C.S.I (Centro Sportivo Italiano) collaborerà con l'ATS 16 per la gestione del Servizio, fornendo attrezzature e animatori in forma gratuita. Il servizio itinerante "Ludobus" si appoggia in qualsiasi luogo, aperto o chiuso, indicato dal Comune in accordo con il C.S.I. Gli utenti previsti non hanno un numero ben definito. Gli obiettivi del servizio: a) favorire a bambini, bambine e adolescenti occasioni di gioco e di socializzazione anche in realtà periferiche (piccoli Comuni) nelle quali il Ludobus sosta; b) attivare e presidiare aree verdi o piazze dei quartieri come luoghi pubblici d'incontri significativi ; c) sottolineare la centralità e l'importanza del gioco nello sviluppo dell'individuo; d) assegnare al tempo del gioco la stessa dignità e valenza del tempo dell'apprendimento; e) raccogliere, attraverso opportune forme di ascolto e di partecipazione, le esigenze e bisogni espressione del territorio. Numero utenti stimati per il 2011: 5000 Mesi di apertura: da Giugno 2011 a Dicembre 2011
Spesa complessiva dei servizi	€ 3.000,00 per il servizio Ludobus
Servizi:	Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali <i>Servizi offerti alle famiglie in modo individuale, limitato nel tempo, realizzati da educatori, persone o famiglie.</i> Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali <i>Attività per la valorizzazione ed il sostegno delle responsabilità familiare, attuate secondo le previsioni del piano regionale del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui all'art. 18, comma 6 della legge 328/2000 (legge 8 marzo 2000, n. 53; Legge Regionale 13 novembre 2001 n. 27)</i>
Comuni dell'ambito che aderiscono al programma dei servizi ai sensi della L.R. 9/2003 per l'anno 2011	15 Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale XVI
Servizi finanziati con la L.R. 9/2003:	Per ogni servizio riportare i seguenti dati: Denominazione Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali Tipologia dei servizi finanziati e autorizzati dalla L.R. 9/2003: X Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali

	<i>_ Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali</i> In considerazione delle difficoltà vissute dai minori in maniera sempre crescente e dalla famiglia nell'esperienza educativa si crede molto nel servizio in oggetto come intervento prioritario da realizzare e rinforzare durante il Piano Infanzia – Adolescenza 2011. Attraverso progetti socio – educativi individualizzati questo servizio coinvolge ragazzi segnalati e inviati dai servizi sociali dei Comuni e/o dell'ASUR, sia nella gestione dei tempi dedicati allo studio sia in attività volte all'occupazione del tempo libero. Inoltre molte famiglie hanno ricevuto un sostegno significativo nello svolgere la funzione educativa – genitoriale rispondendo ai bisogni e ai diritti del minore. Gli obiettivi principali che si vogliono raggiungere sono i seguenti: - Prevenire situazioni di disagio sociale, di emarginazione e di devianza. - Evitare l'istituzionalizzazione del minore e l'allontanamento dalle figure genitoriali o parentali di riferimento; - Migliorare le capacità di relazione ed integrazione sociali del minore; - Sostenere i genitori nel gestire le difficoltà quotidiane; - Valorizzare le risorse del nucleo familiare; - Sostenere i genitori nel riappropriarsi delle funzioni genitoriali; - Favorire percorsi di autonomia e responsabilizzazione. Numero utenti stimati per il 2011: 18 durata dell'intervento: da Gennaio 2011 a Dicembre 2011 Denominazione Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali <i>Tipologia dei servizi finanziati e autorizzati dalla L.R. 9/2003:</i> <i>_ Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali</i> <i>X Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali</i> Servizi vacanze per minori (colonie estive, campi scuola,...) che rispondono all'esigenza di bambini/e e ragazzi/e, con un'età compresa tra 6 e 18 anni, di giocare, socializzare e svolgere attività ludico - ricreative in un ambiente diverso da quello frequentato durante l'anno e all'esigenza della famiglia di ricevere un supporto alle responsabilità genitoriali proprio durante il periodo estivo in cui le scuole sono chiuse. Il servizio colonie classificato come servizio sollievo BELFORTE DEL CHIANTI CALDAROLA CAMPOROTONDO DI FIASTRONE CESSAPALOMBO COLMURANO LORO PICENO
--	---

	MONTE SAN MARTINO PENNA SAN GIOVANNI RIPE SAN GINESIO SAN GINESIO SANT'ANGELO IN PONTANO SERRAPETRONA TOLENTINO
Spesa complessiva dei servizi	Per i Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali è stato previsto un fondo pari ad € 30.019,50 Per l'attuazione del Servizio di sostegno alle funzioni genitoriali è stato previsto un fondo pari ad € 21.559,46

Scheda riepilogativa servizi l.r. 9/03

Servizi	Spesa
Servizio itinerante " Ludobus "	€ 3.000,00
Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative e familiari genitoriali	€ 30.019,50
Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali: servizio vacanza	€ 21.559,46
Totale Spesa	€ 54.578,96